SIRIA
1993



KRAK DES CHEVALLERS



BOSRA
Quando nel 106 d.C. l'imperatore Traiano creò la provincia di Arabia con l'annessione del territorio del regno nabateo di Petra,la stazione commerciale di Bostra, nella Siria meridionale, diventata la Nea Traiane Bostra fu scelta come capitale amministrativa della nuova provincia.La città divenne Colonia Metropolis Bostra al tempo dell'imperatore Filippo l'Arabo nato nel villaggio di Shahba,diventato Philippopolis,a nord della città.

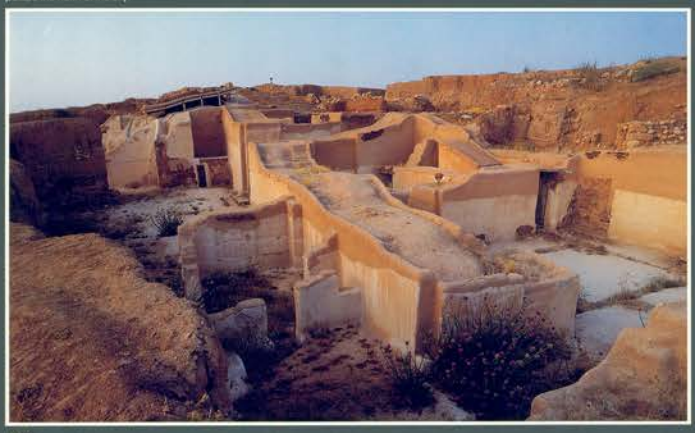
In 106 AD the emperor Traiano created the province of Arabia with the annexation of the territory of the nabataeane kingdom of Petra. The trading station of Bostra in the south of Syria, which had become the Nea Traiane Bostra, was chosen as the administrative capital of the new province. The city became the Metropolis Bostra Colony at the time of the emperor Philip the Arab who was born in the village of Shahba, which had become Philippopolis,to the north of the city.



KRAK DES CHEVALLERS

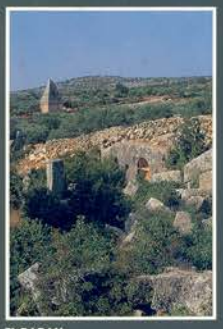


ESRA



EBLA
Sulla collina di Tell Mardikh, 70 km a sud di Aleppo,la Missione Archeologica Italiana dell'Università di Roma "La Sapienza" guidata dal Prof. Paolo Matthiae ha riportato alla luce Ebla,il centro urbano siriano che nella seconda metà del III millennio a.C. rivaleggiava con le più famose città-stato della Mesopotamia,prima di essere conquistato da Sargon e Naram Sin della dinastia di Akkad.

On the hill of Tell Mardikh, 70 km south of Aleppo, the Italian Archeological Mission from the University of Rome "La Sapienza", led by Prof. Paolo Matthiae, has brought back to light Ebla.
This was the Syrian urban centre that, in the second half of the III millenium BC, rivalled the most famous city-states of Mesopotamia, before being conquered by Sargon and Naram Sin of the Akkad dynasty.



EL BARAH



QAL'AT SALAH-AD-DIN



UGARIT - RAS SHAMRA



MA'ARRAT AN NU'MAN



EIN DARAH



SHAHBA PHILIPPOPOLIS



QAL'AT SHEIZAR



SAFITA

A CURA DI
BY
CLAUDIA MASSOLINI

NELLE IMMAGINI DI
WITH THE PICTURES OF
BASILIO RODELLA
G. BATTISTA MASSOLINI

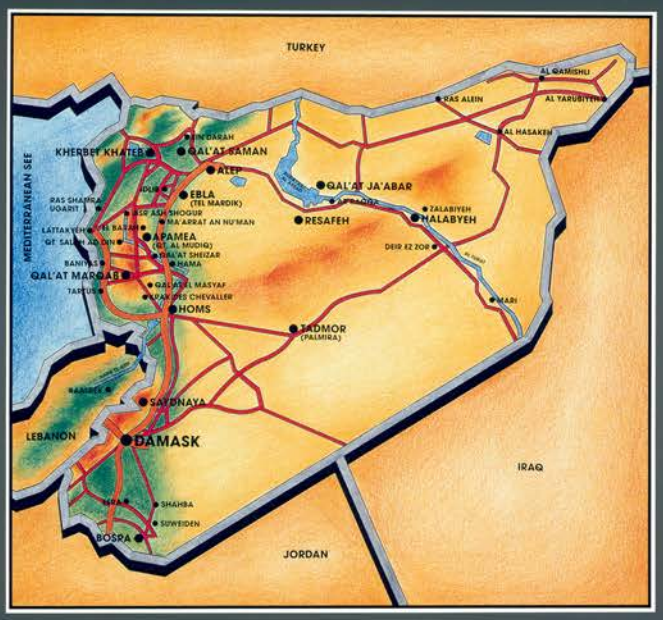
DIDASCALIE
CAPTIONS OF
P. MICHELE PICCIRILLO

CON LA COLLABORAZIONE DELLA:
WITH THE COLLABORATION OF THE:
AMBASSADE DE LA REPUBLIQUE ARABE SYRIENNE ROME

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quagliani, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993

La Siria è una Repubblica presidenziale, "socialista e laica, popolare e democratica" per costituzione la quale è stata approvata per referendum il 12 marzo 1973. Il potere esecutivo spetta al presidente della Repubblica (eletto a suffragio universale diretto ogni sette anni)il quale nomina e revoca il governo.Il potere legislativo, invece, spetta all'assemblea del popolo formata da 250 deputati eletti ogni quattro anni a suffragio universale all'interno delle liste elettorali di autonomi,partiti di recente formazione ed il Fronte Nazionale Progressista che raccoglie, oltre al partito Baath, altri quattro partiti di ispirazione socialista. La Siria, il cui nome è un'abbreviazione di Assiria, ha una superficie di 185.180 Km² (a cui vanno aggiunti i 1.295 Km² delle alture del Golan occupati dall'esercito israeliano nel 1967) e una popolazione di circa 13 milioni di abitanti con un incremento demografico annuo del 3,4%.
La Siria antica (che storicamente include i territori degli stati odierni di Siria, Libano, Palestina e Giordania) dopo aver subito le invasioni degli egiziani, degli assiri, degli ittiti e dei macedoni, viene occupata dai romani nel I° secolo d.C. e ne diviene un'importante provincia commerciale. Il Regno di Palmira (della famosa Regina Zenobia), ultimo stato vassallo che divenne antagonista di Roma, causando la sua distruzione nel 273 d.C. da parte dell'Imperatore Aureliano. Divenuto parte dell'impero bizantino, il territorio dell'attuale Siria viene conquistato dagli arabi nel 636 con la battaglia del fiume Yarmuk. Damasco raggiunge il massimo splendore con la dinastia omayyade, che la sceglie come capitale dell'impero musulmano a partire dal 651. Con il trasferimento del baricentro dell'Islam a oriente e con la vittoria della dinastia abbaside di Baghdad (750), la Siria attuale viene suddivisa in piccoli emirati autonomi, una frammentazione che favorirà la riconquista bizantina della Siria settentrionale nel X° secolo e i successi della prima crociata (1098-1099).
Salah Ed Din, fondatore della dinastia ayyubita, liberò il territorio sconfiggendo i crociati nel 1187 con la battaglia di Hittin. La dominazione mamelucca (1250-1517) coincide con un'epoca di lento declino, aggravato da periodiche carestie ed epidemie di peste e culminato (1400-1401) nel sacco di Aleppo e di Damasco ad opera dei mongoli di Timor. Nell'agosto del 1516 gli eserciti del sultano ottomano Selim I° sconfissero i mamelucchi a Marj Dabik, a nord di Aleppo e l'anno successivo conquistano tutta la regione.
Il declino della Siria si accentuò progressivamente anche a causa della deviazione sulle rotte atlantiche dei traffici commerciali tra oriente ed occidente e l'utilizzo della circumnavigazione del continente africano.
Gli ottomani, che manterranno il controllo della Siria fino alla prima guerra mondiale, dividono il paese nelle provincie di Damasco, Aleppo e Tripoli, e ne affidano l'amministrazione a pascià locali che godono di un'autonomia sempre più ampia.
Nel 1831-1833 il pascià egiziano Mohammed Ali riesce a impadronirsi della Siria e ad imporvi un'amministrazione stabile e centralizzata, ma nel 1840, a seguito delle pressioni della Francia e della Gran Bretagna, è costretto ad abbandonarla.
Nella seconda metà del XIX° secolo l'influenza delle potenze europee la Grande Siria (Siria, Libano, Palestina e Giordania) continua ad allargarsi, dietro il paravento della protezione delle minoranze cristiane. Intellettuali e nazionalisti, nel frattempo, danno un vigoroso impulso alla rinascita delle lettere arabe e alla diffusione degli ideali di libertà e di indipendenza.
Le aspirazioni irredentiste, alimentate durante la prima guerra mondiale dalla vittoriosa rivolta antiturca guidata da Hussein, sceriffo della Mecca, sono però frustate dagli accordi Sykes-Picot (1916), che spartiscono il Vicino Oriente tra le grandi potenze e assegnano la Siria, amputata della Transgiordania e della Palestina, alla sfera d'influenza di Parigi. Al termine del conflitto gli inglesi consentiranno all'emiro Faysal (che diventerà in seguito re dell'Iraq) di proclamarsi sovrano di Damasco, ma nell'aprile del 1920 la conferenza di San Remo ratifica gli accordi Sykes-Picot e assegna alla Francia il mandato sulla Siria.
Le truppe francesi entrano nella capitale il 25.07.1920. L'amministrazione coloniale, con il pretesto di presunti contrasti tra le diverse confessioni religiose, divide il paese in cinque entità distinte, la Repubblica Siriana, la Repubblica Libanese ed i distretti di Latakia, Jebel Druso e Hauran.
La prospettiva di una rapida soluzione del problema siriano si allontana ulteriormente con la cessione ai turchi, decisa dal governo francese nel 1939, del sangiaccato di Alessandretta. Mentre le forze alleate invadono il paese, una nuova violenta ribellione esplode nel 1941, portando alla proclamazione della fine del mandato e la piena indipendenza della Siria e del Libano. Nell'agosto del 1943 sono indette le elezioni e Shukri al-Kuwatly diviene presidente della repubblica siriana. Il 17.04.1946 con l'evacuazione delle ultime forze straniere viene finalmente acquisita la piena indipendenza. A partire dalla fine degli anni quaranta la Siria entra in un periodo di instabilità politica che sfocia in una dittatura militare (1951-1954). Tra il 1958 e il 1961 viene attuata un'unione tra la Siria e l'Egitto con la costituzione della Repubblica Araba Unita. Il paese a partire dagli inizi degli anni sessanta acquista un'importante ruolo politico-strategico internazionale per la sua posizione di prima fila nel conflitto arabo-israeliano. Nel 1967, in seguito alla guerra dei sei giorni, la Siria perde le alture del Golan parzialmente recuperato poi nel 1973 durante la guerra di ottobre 1973.Nel frattempo sale al potere l'ala moderata del partito Baath (Partito Nazionalista Arabo di ispirazione socialista) guidato dal generale Hafez Assad che il 12.03.1971 viene eletto presidente della Repubblica (nel 1992 è stato riconfermato per la terza volta consecutiva). Dal 31.10.1991 la Siria partecipa alla conferenza di pace sul medio oriente. La Siria è membro dell'O.N.U., della Lega Araba, della Conferenza Islamica, del O.A.P.E.C. e del Movimento dei Paesi non Allineati e partecipa inoltre alla C.E.E. in qualità di partner commerciale privilegiato. Nonostante la maggior parte del territorio è desertico, numerosi corsi d'acqua attraversano il territorio (l'Eufrate, l'Oronte, il Barada, lo Yarmuk) creando fertili vallate coltivate intensamente. Le risorse di petrolio e di gas naturale consentono alla Siria l'auto sufficienza e l'esportazione. L'economia si fonda su un'agricoltura diversificata e su un discreto tessuto industriale. Il turismo e l'artigianato contribuiscono sensibilmente alla formazione del P.N.L. Il ruolo più importante è quello dell'industria manifatturiera, che insieme all'estrazione mineraria supera il 30% della forza di lavoro. La Siria è ancora dipendente dall'estero per le necessarie importazioni di tencologia, che contribuiscono in gran parte ai deficit della bilancia dei pagamenti; le esportazioni si basano sul petrolio e sui prodotti tessili. I paesi della C.E.E. (soprattutto Italia, Germania e Francia) e l'Iran sono i maggiori partner commerciali.



Syria is a presidental Republic, as "Socialist and Laic Popular and democratic" for Constitution that was approved in the referendum of 12th March 1973. The executive power belongs to the President of the Republic (elected by a Universal suffrage for a term of Seven years) who appoints and dismisses the government. The legislative power belongs to the people's assemble which is composed of 250 deputies who are elected every four years by a universal suffrage inside of the autonomy electoral register,parties of recent formation. The deputies represent the National Progressive Front which consists of four other Socialis parties as well as the Bath Party.
"Syria" is derived from the name of Assyria. It has a surface area of 185.180 Km² (in addition to 1.295 Km² of the Golan Heights occupied by the Israeli army in 1967) Its population is about 13 milion inhabitants with an annual demographic increase of 3,4%.
Anciente Syria (which consited of the Syrian State of today, Lebanon, Palestine and Jordan) suffered the Egyptian, Assyrian, Hittites and Macedonian invasions and was occupied by the Romans in the First Century A.D. and consequently became an important commercial province. The Kingdom of Palmira (whose famous queen Zanobia), is the last vassal state,that became antagonist of Rome causing his destruction by the Emperor Aureliano in 273 A.D. When it became a part of the Byzantine Empire, the territory of actual Syria was conquered in 636 by the Arabs in the battle of Yarmuk River. With the Omayyad dynasty Damascus reached the height of splendour by being chosen the capital of the Moslem Empire at the beginning of 651.
With the transfer of the Islamic Centre of Power to the east and the victory of the Abbasid dynasty of Baghdad (750), actual Syria was divided into small autonomous emirates. This fragmentation helped the Bysantines recapture northern Syria in the 10th century and the triumphs of the First Crusade (1098-1099).
Salah Ed Din founder of the Ayyiubid dynasty liberated the territory by defeating the Crusaders in the battle of Hattin in 1187. The dominion of Mameiukes (1250- 1270) coincided with a declining period that was aggraviated by periodic droughts and pestilence and which culminated in the pillaging ofAleppo and Damascus by the Mongolian Timur, 1400-1401.
In August 1516 the army of the Ottoman Sultan Salim the First put to roul the Mamelukes at Marj Dabik, north of Aleppo, and the following year they conquered the whole region. Syria precipitated into a progressive decline due to the diversion of the Atlantic Trade routes between the east and the west and this euncouraged circumnavigation of the African continent.
The Ottomans, muteln who divided the country into the province of Damascus, Aleppo and Tripoli. They entrusted the administration to a local pasha who with full autonomy. In 1831-1833 the Egyptian Pasha Mohammed Ali was able to dominate Syria and to impose a stable centralized administration, but in 1840 France and Great Britain put pressure on him to abandon it. In the second part of the 19th century, the influence of te European Powers on Great Syria (Syria, Lebanon and Palestine and Jordan) continued to expand under the prefaxt of protecting the christian minorities. At the same time, the intellectuals and nationalists paved the way for the revival of Arabic arts and the diffusion of ideas of liberty and independence. During the First World War the irredentist aspirations, sustained of the victorious rebellion against the Turks lead by Hussein (chief of Mecca), were thwarted by the agreements of Sykes-Picot (1916).
Subsequently the Near East was split among the three great powers who put Syria, torn from Trans-Jordan and Palestine, under the influence of Paris. At the end of the conflict the English allowed Prince Faysal (who became, later on the King of Iraq) to proclaim himself King of Damascus, but in April 1920, the conference of San Remo ratified the agreements of Sykes-Picot and gave to France the mandate over Syria. In 25.07.1920 the france troup entered in the capital.
The colonial administration on the pretext of presunte disputes among the various religious sects, divided the country into five different parts: the Syrian Republic, the Lebanese Republic and the Governerate of Latakia and Jabal Druse and Hauran.
The prospect for a rapid solution to the Syrian problem dwindled when the French government decided to cede the Province of Alexandretta to the Turks in 1939.
While the Allied Forces invaded the country, another violent rebellion erupted in 1941, bringing to the proclamation of the end the mandate and also to give full independence to Syria and Lebanon.
In August 1943, the elections were called and Shukri El-Knwatly became the president of the Syrian Republic. With the evacuation of the last foreign forcee in 17.04.1946, full independence is finally achieved. At the beginning of the forties, Syria entered into a periodo of political instability which developed later on into a military dicatatorship (1951-1954). Between 1958 and 1916 a union is formed between Syria and Egypt and thus became the United Arab Republic. The country acquired an important political-strategic international role for its front-line position in the Arab-Israeli conflict. Following the Six Days War in 1967, Syria lost partially the Golan Heights then later on were retrieved in 1973 during the October 1973 War. In the meantime the moderate wing of the Baath Party (the Nationalist Arab Party inspired by socialism rose to power by general) Hafez Al-Assad who was elected president of the Republic (in 1992 he was nominated president for the third consecutive time).
From 31.10.1991, Syria started partecipating in the Islamic Peace Conference on the Middle East. Syria is a member of the United Nations the Arab League, the Islamic Conference, O.A.P.E.C. and the movement of the Non-Aligned Countries, as well as participating in the E.C.M. as a privileged commercial partner.
Despite the fact that a large part of its territory is desert numerous rivers, such as the Euphrates the Orontes, the Barad and the Yarmuk, created fertile valleys for intensive cultivation Petrol and natural was resources provided for export and allowed Syria to be self-sufficient. The economy is founded on a variety of agriculture and on a small number of textile industries. Tourism and craftsmaoship contribute considerable to the formation of the N.N.P.. The most important role is the manufacturing industrias together with the mine excavations exceed 30% of the labour force. Syria still depends on the imports of necessary technology from abroad, and those contribute in no small measure to the deficit balance of payment. The exports are based on petrol and textile products. The countries of the E.C.M. (mainly Italy, Germany, France) and Iran are its major commercial partners.



P. Michele Piccirillo

Direttore Museo Archeologico dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.
Docente di Storia e Geografia Biblica a Gerusalemme.
Direttore dell'Istituto Archeologico del Nebo in Giordania.

Director of Museum Archeological of the Studium Biblicum Franciscanum in Jerusalem.
Professor of Biblical History and geography in Jerusalem.
Director of the Nebo Archaeological Institute in Jordan.



G. Battista Massolini - Business man

Collaboratore di P. Michele Piccirillo all'Istituto Archeologico del Nebo in Giordania.
Membro del comitato tecnico-scientifico della rivista Interplastic.
Redattore in associazioni tecnico scientifiche materie plastiche.

Collaborator of P. Michele Piccirillo to the Nebo Archaeological Institute in Jordan.
Member of the Tecnical Scientific Committee of the Interplastic Magazine.
Reporter in technical scientific - plastic's material Associations.



Giovanni Benenati

Ambasciata Italiana Amman - Giordania.
Italian Embassy Amman - Jordan.



Basilio Rodella - Photographer

Collaboratore di P. Michele Piccirillo all'Istituto Archeologico del Nebo in Giordania.
Ha al suo attivo numerose pubblicazioni avendo fornito immagini ad oltre 30 case editrici.

Collaborator of P. Michele Piccirillo to the Nebo Archaeological Institute in Jordan.
He has on his credit numerous pubblicazioni; he has provided pictures at more than 30 Publishing Houses.



Claudia Massolini

Dipl. Istituto Europeo di Design.
Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in riviste specializzate.

She has on his credit Pubblications Specialize Magazines.

Un grazie al - Thank to - Dr. Fayez Al Yssa

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













GENNAIO
JANVIER • JANUARY • JANUAR
ENERO • يناير (كانون ثاني)

1	V	I • GB • F • D • E • CH • A NL • B • L • DK • YU • USA
2	S	
3	D	
4	L	
5	M	
6	M	I • D • E • CH • A
7	G	
8	V	
9	S	
10	D	
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	
15	V	J
16	S	
17	D	
18	L	
19	M	
20	M	
21	G	
22	V	
23	S	
24	D	
25	L	
26	M	
27	M	
28	G	
29	V	
30	S	
31	D	

PHOTO BASILIO RODELLA - TEL. (030) 9941017 © G.B. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

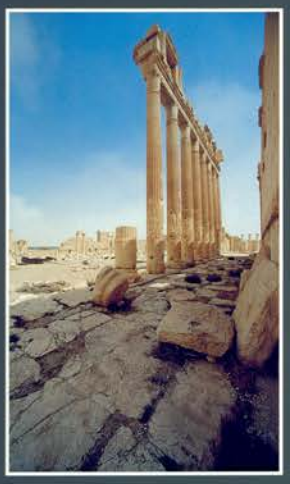
DAMASCO
Damasco oggi capitale della Repubblica Araba di Siria, si è sviluppata lungo i secoli nell'oasi di Ghuta, ai piedi del Jabal Qassiun, irrigata dal fiume Barada che scende dalle montagne dell'Antilibano.
La città divenne nel IX° secolo a.C. capitale di Aram che aspirò al predominio territoriale nella Siria meridionale. Fu a capo di una forte coalizione che radunò tutti gli staterelli della regione nel vano tentativo di contrastare la marcia inarrestabile dell'esercito assiro.
In epoca ellenistica fu la capitale di un ramo secessionista della dinastia seleucide di Antiochia finchè la Siria non divenne all'arrivo di Pompeo Magno una provincia dell'impero romano. Dall'imperatore Adriano ricevette il titolo di metropoli, seconda città in importanza della provincia.
A Damasco ebbe luogo la conversione di Paolo-Saulo che vi fu battezzato in una casa della Via Retta.
Nel 636 la città aprì le porte all'esercito musulmano, divenendo nel 660 capitale dell'immenso impero che al tempo degli Omayyadi si estendeva dall'India ai Pirenei. A questo periodo di splendore risale la costruzione della grande moschea edificata all'interno del temenos o recinto sacro del tempio di Zeus, in sostituzione di una basilica cristiana dedicata a San Giovanni Battista. Il califfo al-Walid lo volle come uno dei più splendidi monumenti dell'Islam decorata con marmi e mosaici all'interno e all'esterno della grande sala colonnata di 136 m. di lunghezza.

DAMASCUS
Damascus, today capital of the Arab Republic of Syria, developed down the centuries in the oasis of Ghuta, at the foot of Jabal Qassiun, irrigated by the Barada river that comes down from the mountains of the Antilibano.
In the IX century BC the city became the capital of Aram, which inspired to the territorial supremacy in the south of Syria. It was the head of a strong coalition that got together all the small states of the region in the vain attempt to oppose the unstoppable advance of the Assyrian army.
In the Hellenistic period it was the capital of a secessionist branch of the Seleucide dynasty of Antiochia until Syria became a province of the Roman empire, with the arrival of Pompeo Magno. From the emperor Adriano it received the title of Metropolis, second most important city of the province.
The conversion of Paul-Saul,who was baptised in a house in Retta street,took place in Damascus.
In 636 the city opened its gates to the Muslim army,becoming, in 660, the capital of the immense empire,which at the time of the Omayyadi stretched from India to the Pyrenees.The building of the large mosque,constructed inside the temenos or sacred fence of the temple of Zeus,dates back to this period.It replaced a Christian basilisk dedicated to Saint John the Baptist.
The caliph Al-Walid wanted it to be one of the most splendid monuments of Islam,decorated with marble and mosaics inside and outside the large room pillared 136 m long.

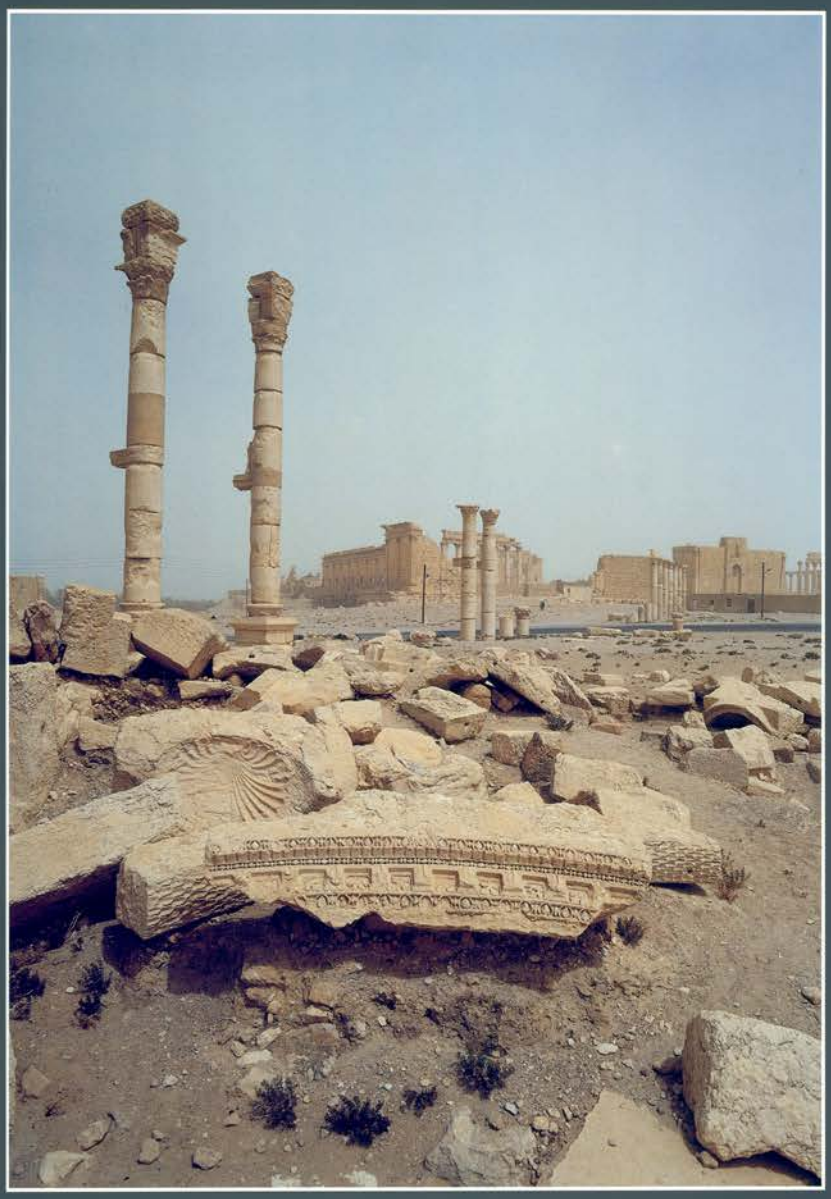
Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510605-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













FEBBRAIO
FEVRIER • FEBRUARY • FEBRUAR
FEBRERO • (شباط) فبراير

1 L
2 M
3 M
4 G
5 V
6 S
7 D
8 L
9 M
10 M
11 G
12 V
13 S
14 D
15 L
16 M
17 M
18 G
19 V
20 S
21 D
22 L USA
23 M
24 M
25 G
26 V
27 S
28 D

PHOTO BASILIO ROSELLA - TEL. (030) 940107 e 6.8. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

TADMOR

Nella steppa siriana lo sviluppo prodigioso della stazione carovaniera di Tadmor sulla strada per l'Eufrate diventata Palmira capitale di un impero effimero quanto importante, è legato alla lotta che l'impero di Roma dovette sostenere contro l'impero sassanide che premeva sulla sponda orientale dell'Eufrate per il controllo della Mesopotamia e della Siria.
La fortuna della città nel cuore del deserto tra Emesa (oggi Homs) e il fiume Eufrate, fu costruita dai ricchi imprenditori di un ardito commercio carovaniero che si spingeva fino al Golfo Persico, cresciuto all'ombra della potenza romana in Siria che lo proteggeva dai Persiani, e con un autonomia assicurata dalla vastità del deserto circostante.
La città si sviluppò nell'oasi creata dall'acqua tiepida e solforosa della sorgente Efqa.
Forte della sua ricchezza, la città raggiunse la sua massima estenzione urbana e potenza economica e politica nel II-III secolo fino a sfidare e sostituirsi alla stessa Roma nella guida dell'impero in oriente in una situazione di grave necessità e debolezza del potere centrale, a seguito della sconfitta disastrosa subita nel 258 dall'imperatore Valeriano che cadde prigioniero di Shapur I.
La regina Zenobia (Zainab), sfidò Roma autoproclamandosi Augusta e conferendo al figlio Vaballatus (Wahballat) i titoli di Imperator, Re dei Re e di Augustus. Nello stesso tempo invadendo i territori dell'impero e estendendo il dominio di Palmira dalla Siria fino all'Egitto e a parte dell'Asia Minore (271).
Con l'avventura della regina sorpresa in fuga mentre a cavallo di un dromedario cercava rifugio tra i Persiani, terminò anche il periodo di splendore di Palmira punita della sua arroganza. Zenobia fu catturata e condotta prigioniera con catene d'oro a Roma e venne esiliata in una Reggia nei pressi di Tivoli. La selva di colonne delle strade e dei templi riatate dagli archeologi o risparmiate dal tempo, sulle quali dominano l'immenso tempio del dio Bel, e le torri funerarie all'ingresso della città, ancora ricordano al viaggiatore la Palma che fiorì nel deserto siriano capitale di un impero sostituitosi a Roma.

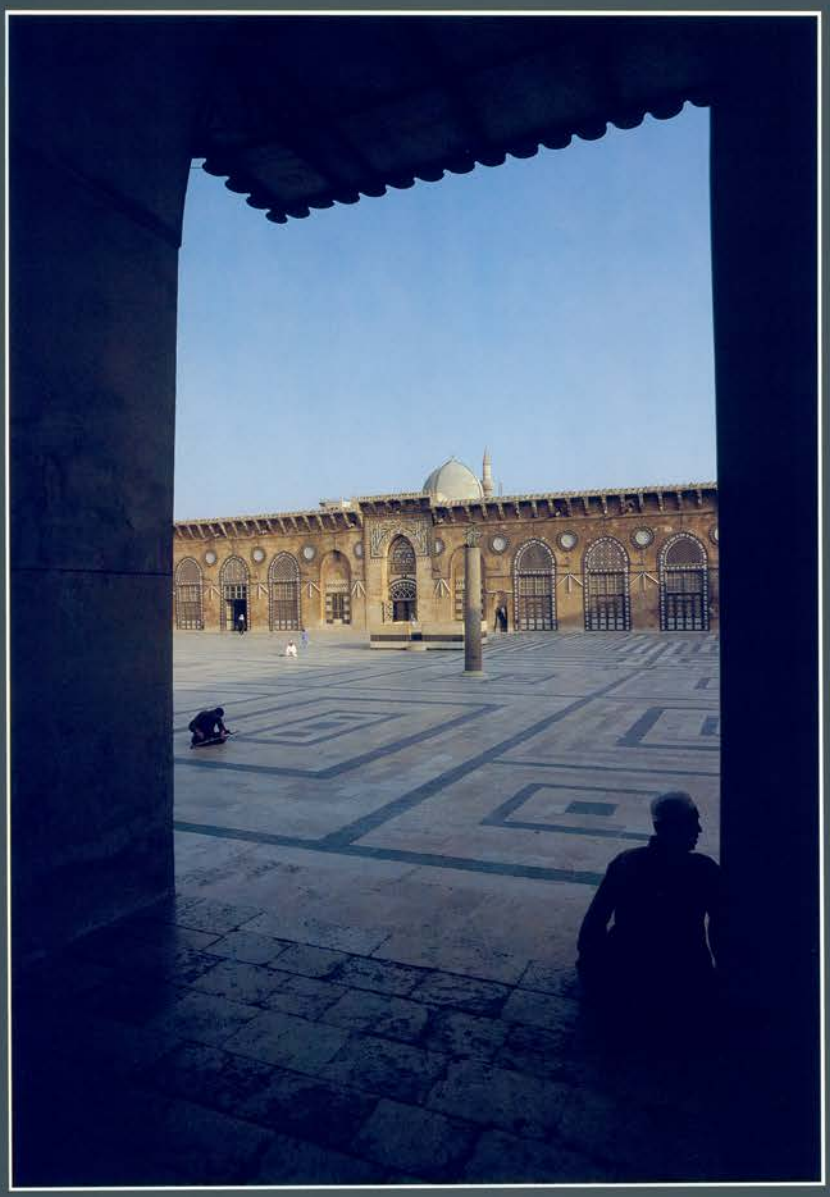
TADMOR

The caravan station of Tadmor is situated in the Syrian Steppes on the road to Euphrates which had become Palmira, capital of an equally important ephimeral empire.Tadmor's prodigious development is linked to the Roman empire's struggle against the Sasanide empire that pushed its way onto the western bank of the Euphrates for the control of Mesopotamia and Syria.
The city's fortune in the heart of the desert between Emesa (today known as Homs 9 and the Euphrates river,was created by the rich entrepreneurs of a daring caravan trade which went as far as the Persian Gulf,put together in the shadow of the Roman power in Syria that protected it from the Persians,and with the autonomy ensured by the vastity of the surrounding desert.
The city developed in the oasis created by the warm sulphurus water of the Efqa source.Strong in its riches,the city reached its maximun urban extension and economic and political power in the II-III centuries to the point of challenging and replacing Rome itself in the leadership of the empire in the East in a situation of grave necessity and weakness of the central power, after the disastrous defeat in 258 of the emperor Valeriano who fell prisoner to Shapur I.
Queen Zenobia (Zainab) challenged Rome by proclaiming herself Augusta and giving the titles of Emperor, King of Kings and King of Augustus, to her son Vaballatus (Wahballat). At the same time she invaded the territories of the empire and extended the kingdom of Palmira from Syria to Egypt and to part of Asia Minor (271).
The adventure of the Queen, surprised while fleeing on a dromedary,looking fro refuge amongst the Persians, marked the end of the period of Palmira's splendor, who was punished for her arrogance. Zenobia was captured,and led as prisoners, with gold's chains to Rome and she was exiled in a palace near Tivoli. The mats of columns along the streets and temples reconstructed by the archeologists or preserved in time, which are overlooked by the immense temple of the god Bel and the funeral towers at the city's entrance, still remind the traveller of Palma flourishing in the Syrian desert, which replaced Rome.

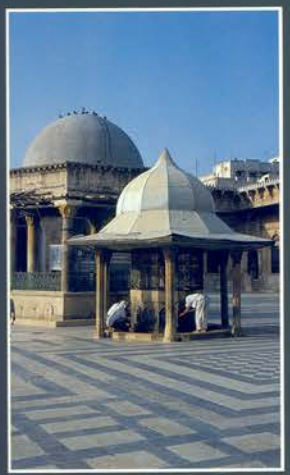
Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













MARZO
MARS • MARCH • MÄRZ
MARZO • مارس (آذار)

1 L
2 M
3 M
4 G
5 V
6 S
7 D
8 L
9 M
10 M
11 G
12 V
13 S
14 D
15 L
16 M
17 M
18 G
19 V
20 S
21 D
22 L
23 M
24 M
25 G
26 V
27 S
28 D
29 L
30 M
31 M

PHOTO BASILIO RODELLA - TEL. (030) 954107 © G.B. MASSOLINI - RIPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

ALEPPO
La città già ricordata con il suo nome di Halap nelle fonti letterarie del II millennio a.C., fu capitale dello stato di Yamhad, e uno dei centri urbani e commerciali della Siria settentrionale. La città antica sorgeva nell'area dell'attuale cittadella su un'altura naturale che domina la città moderna.
Successivi interventi fecero della cittadella di Aleppo una posizione militare imprendibile.
All'opera del re Zaher Ghazi, figlio di Saladino che nel 1183 era riuscito a conquistare Aleppo e a unificare il Medio Oriente musulmano per una offensiva comune contro i Crociati del litorale, si deve l'allargamento del fossato portato a 30 metri di larghezza, e la copertura in pietra della scarpata.
Aleppo con i suoi monumenti di epoche diverse e una popolazione attiva dove è determinante l'apporto delle comunità cristiane, è con Damasco la città più viva di Siria.
Nel museo archeologico è raccolto il ricco patrimonio culturale della regione circostante.
Nel museo sono conservate le circa 15.000 tavolette scoperte a Tell Mardikh-Ebla dalla spedizione italiana dell'Università "La Sapienza" di Roma.

ALEPPO
The city, recorded by the name of Halap in the literary sources of the II millenium BC, was the capital of the state of Yamhad.
and one of the urban commercial centres of northern Syria .The ancient city was situated in the area of the persent citadelon a hill that overlooks the modern city.
Successive interventions made the city into an impregnable military position. The widening of the moat to 30 m and the covering of the embankment in stone was the work of King Zaher Ghazi, son of Saladin, who, in 1183, had managed to conquer Aleppo and unite the Muslim Middle East in a common offensive against the littoral Crusaders.
Aleppo, with its monuments from different epochs and its industrious population, where the contribution of the Christian communities is decisive, is one of the liveliest cities in Syria.
The rich cultural patrimony of the surrounding region is collected in the archeological museum. Around 15000 tablets discovered in Tell Mardikh-Ebla by the Italian expedition of the University of Rome "La Sapienza", are kept in this museum.

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993















APRILE
AVRIL • APRIL • APRIL
ABRIL • إبريل (نيسان)

1 G .....
2 V .....
3 S .....
4 D .....
5 L .....
6 M .....
7 M .....
8 G ..... DK
9 V ..... GB • D • E • CH • NL • DK
10 S .....
11 D .....
12 L ..... I • GB • F • D • CH A • NL • B • L • DK
13 M .....
14 M .....
15 G .....
16 V .....
17 S .....
18 D .....
19 L .....
20 M .....
21 M .....
22 G .....
23 V .....
24 S .....
25 D ..... !
26 L .....
27 M .....
28 M .....
29 G .....
30 V .....
.....

PHOTO BASILIO RODELLA - TEL. (030) 954107 e G.B. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

QAL'AT AL-MARQAB
L'effimera presenza dei Crociati in oriente potè durare per circa due secoli grazie alla serie quasi ininterrotta di fortezze che i signori feudali e gli Ordini cavallereschi costruirono lungo la costa mediterranea o all'interno della stretta fascia di territorio da loro controllata.
Giustamente famoso nell'architettura militare medioevale è Krak des Chevaliers costruito dagli Ospedalieri a metà strada tra Tripoli e Homs su un'altura di circa 700 m. di altezza.
La città di Valenie, oggi Banyas a nord di Tartus, era difesa dal castello di Margat dagli Arabi conosciuto con il nome di Qal'at al Marqab. La fortezza costruita prima dell'arrivo dei Crociati che se ne impossessarono verso il 1140, fu uno dei punti di forza del principato di Antiochia sul confine con il principato di Tripoli. Dalla famiglia feudataria dei Badaer passò agli Ospedalieri nel 1186 che la tennero fino al 1285. La doppia cinta muraria segue il ciglio ripido dell'altura di forma triangolare sulla quale la fortezza fu costruita e termina a sud nel torrione di 29 m. di diametro. Un fossato separa ulteriormente la fortezza dalle pendici del Jabal al-Nusayri che si erge ad oriente.

QAL'AT AL-MARQAB
The ephemeral presence of the Crusaders in the East was able to last for about two centuries thanks to a series of almost uninterrupted fortresses that the feudal Lords and the knightly orders built along the mediterranean coast or inside the narrow band of territory they controlled.
Rightly famous in medieval military architecture is the " Krad des Chevaliers" ,built by the "Ospedalieri" half way between Tripoli and Homs on a hill about 700 m high.
The city of Valenie,today known as Banyas to the north of Tartus, was defended by the castle of Margat,by the Arabs who called it Qal'at al-Marqab. The fortress,before the arrival of the Crusaders who took possession of it around 1140, was one of the strongholds of the principality of Antiochia on the border with the principality of Tripoli. It passed from the feudal family of Badaer to the "Ospedalieri" in 1186, who kept it until 1285. The double city walls followed the steep edge of the triangular-shaped hill on which the fortress was built and ends to the south with the turret of 29 m. in diameter. A moat separates the fortress from the slopes of Jabal al-Nusayri that rises to the east.

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













MAGGIO
MAI • MAY • MAI
MAYO • مايو (أيار)

1	S	I • F • D • E • A • B • L • YU
2	D	
3	L	GB • J
4	M	
5	M	J
6	G	
7	V	
8	S	
9	D	
10	L	
11	M	
12	M	
13	G	
14	V	
15	S	
16	D	
17	L	
18	M	
19	M	
20	G	F • D • E • CH • A NL • B • L • DK
21	V	
22	S	
23	D	
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	
30	D	I • GB • F • D • E • CH A • NL • B • L • DK
31	L	GB • F • D • CH • A B • L • DK • USA

PHOTO BASILIO ROSSITELLA - TEL. (030) 964107 © G.B. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

APAMEA
Le mura di cinta di Qal'at al Mudiq, la cittadella costruita nel XIII secolo sull'altura che domina la fertile pianura del Ghab, nella valle dell'Oronte, ancora oggi evoca la posizione strategica e commerciale della città di Apamea.
Da un'insediamento umano del VI millennio attestato sull'acropoli, si sviluppò la città di Nysa ricordata nei testi egiziani e mesopotamici del III e II millennio a.C. Farnatn in periodo persiano e Pella nel primo periodo greco, la città fu conosciuta dal 300 a.C. in poi come Apamea, Afamiah in arabo, Fernia dai Crociati.
Apamea, una delle città della Tetrapoli siriana, con Antiochia, Laodicea e Seleucia, acquistò il suo carattere monumentale in epoca romana quando fu scelta come metropoli della provincia di Syria Secunda. L'abitato si sviluppò sui lati del cardo colonnato largo 37,50 m. che si estende per circa 2 Km. di lunghezza sull'altura ai piedi dell'acropoli.
La città raggiunse il massimo sviluppo al tempo dell'Imperatore Giustiniano prima che fosse saccheggiata e incendiata dai Persiani nel 573 d.C. al tempo di Corsoe I.

APAMEA
The city walls of Qal'at-Mudiq the citadel built in the XIII century on the hill that looks down on the fertile plains of Ghab,in the valley of Oronte, even today evokes the strategic and commercial position of the city of Apamea.
From a human settling in the VI Millenium,certified on the acropolis, the city of Nysa developed,recorded in the Egyptian and Mesopotamiun texts of the III and the II millenium BC.Farnatn in the Persian period and Pella in the first Greek period,the city was from 300 BC onwards known as Apamea, Afamiah in Arabic,Fernia by the Crusaders.Apamea,one of the cities of the Seleucia,acquired its monumental character in Roman times when it was chosen as the metropolis of the province of Syria Secunda. The built-up area developed on the sides of the pillared 3750 m wide which extends for about 2 km in length on the hill at the foot of the acropolis.The city reached its maximun development at the time of the emperor Justinian befor being pillaged and burnt down by the Persians in 573 AD at the time of Cosroe I.

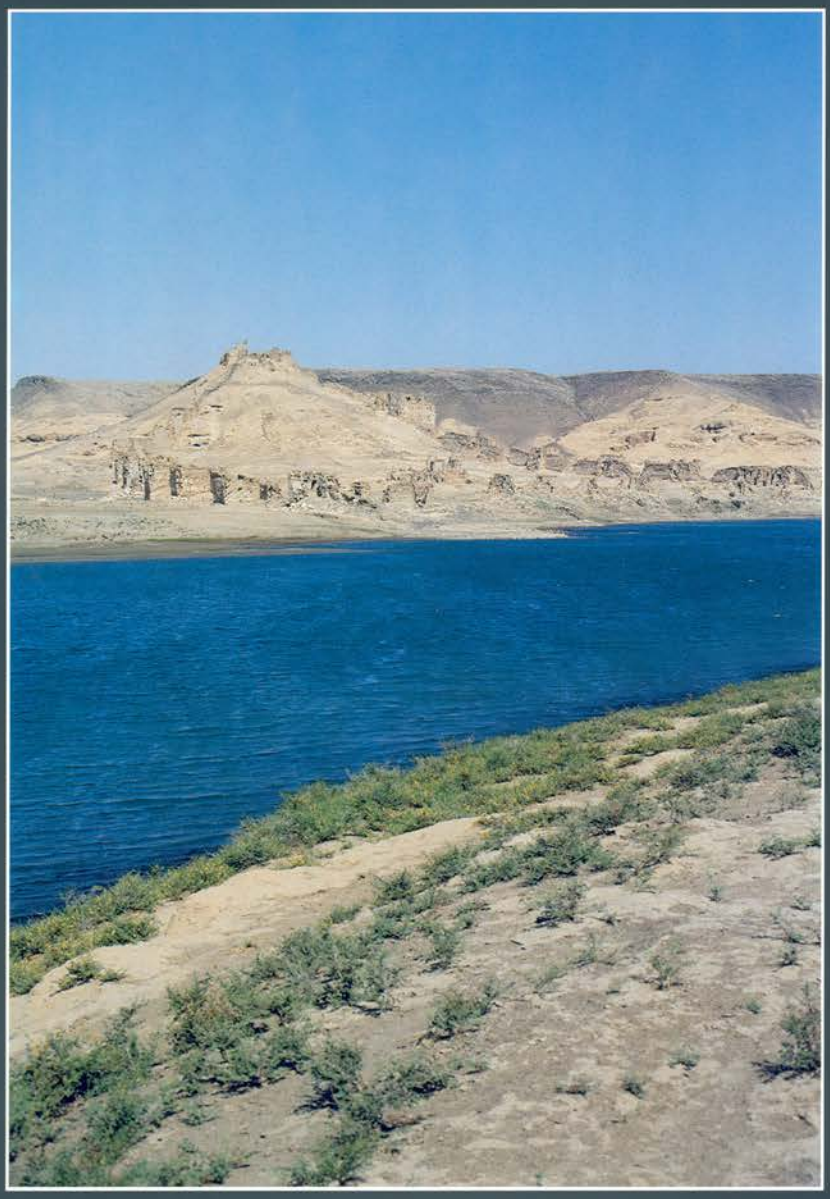
Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













GIUGNO
JUIN • JUNE • JUNI
JUNIO • يونية (حزيران)

1 M
2 M
3 G
4 V
5 S DK
6 D
7 L
8 M
9 M
10 G A • E
11 V
12 S
13 D
14 L
15 M
16 M
17 G
18 V
19 S
20 D
21 L
22 M
23 M L
24 G
25 V
26 S
27 D
28 L
29 M
30 M

PHOTO BASILIO RODELLA - TEL. (030) 954101 © G.B. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

HALABIYAH
Sul medio corso dell'Eufrate a circa 190 Km. a nord ovest di Palmira il fiume passa in una strettoia dominata da ripidi contrafforti. Sulle sponde dell'ansa conosciuta in arabo come al-Khnauqa, dalla radice strangolare, furono costruite una di fronte all'altra le due città fortezze di Halabiyah e Zanabiyah, secondo la tradizione costruite dalla regina Zenobia di Palmira.
Le mura, la cittadella, le strade colonnate e i bagni pubblici di Halabiyah, furono voluti dall'imperatore Giustiniano. La città fu costruita sulla sponda orientale dell'Eufrate su un'area pianeggiante a cuneo naturalmente difesa dalle ripide scarpate dalla valle che la separano dal vicino altopiano. La città copre ben 12 ettari all'interno della imponente cinta muraria, conservata per diversi metri di altezza, che si stende per 385 m. sul fronte del fiume, 350 m. sul lato nord e 550 m. sul lato sud, terminando a ovest con lo sperone della cittadella che domina l'abitato.

HALABIYAH
Half way down the Euphrates at about 190 Km. to the north west of Palmira the river flows into a bottleneck, overlookedby steep spurs. On the banks of the bend known in Arab as al-Khaniuqa, meaning "to strangle", the two city forstresses of Halabiyah and Zanabiyah were built one in front of the other, according to tradition, by Queen Zanobia of Palmira.
The walls, the citadel, the columned streets and the public baths of Halabiyah, were requested by the emperor Justinian. The city was built on the eastern bank of the Euphrates on a level wedge-shaped area, naturally defended by the steep embankments of the valley that separated it from the nearby plateau. The city covers a good 12 hectares inside its imposing city walls (several metres of its original height are still preserved) which extend for 385m facing the river, 350 m. on the north side and 550 m. on the south side, ending at the west with the spur of the citadel that overlooks the built-up area.

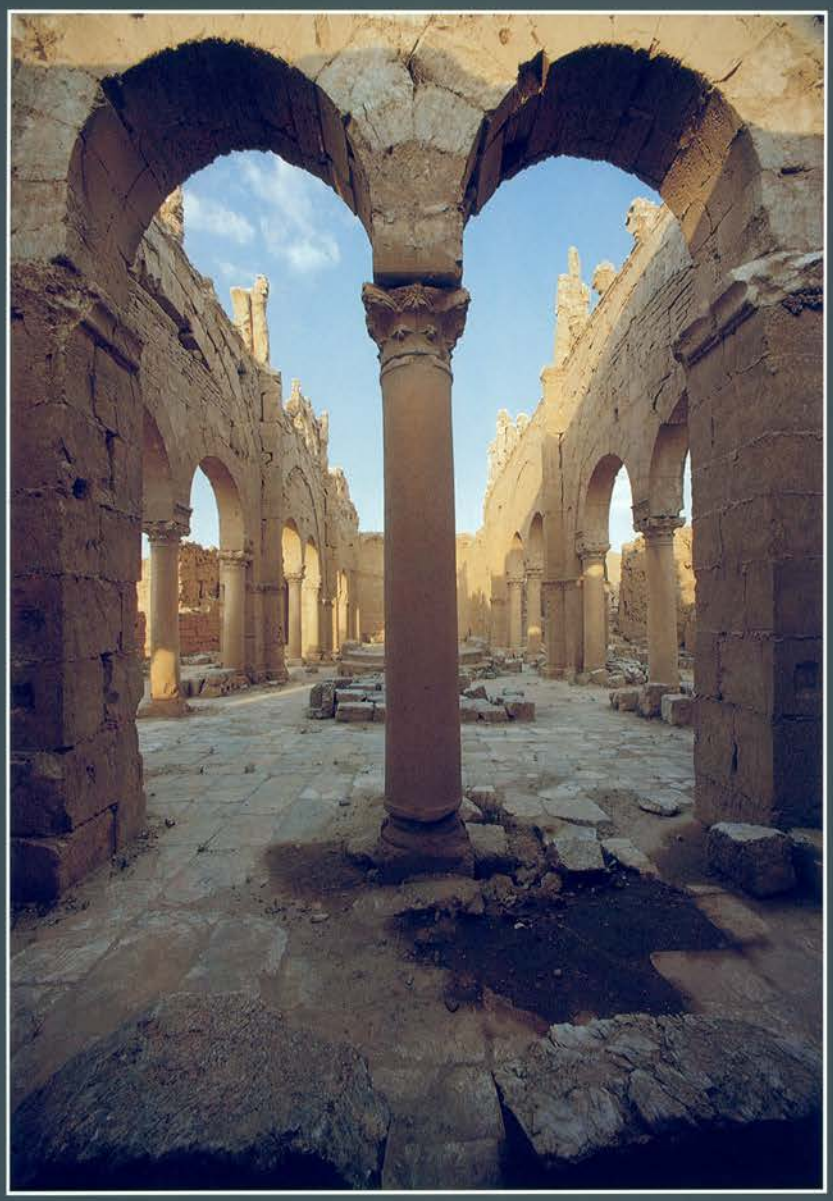
Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













LUGLIO
JUILLET • JULY • JULI
JULIO • يوليو (تموز)

1 G .....
2 V .....
3 S .....
4 D ..... YU • USA
5 L .....
6 M .....
7 M .....
8 G .....
9 V .....
10 S .....
11 D .....
12 L .....
13 M .....
14 M ..... F
15 G .....
16 V .....
17 S .....
18 D .....
19 L .....
20 M .....
21 M ..... B
22 G .....
23 V .....
24 S .....
25 D .....
26 L .....
27 M .....
28 M .....
29 G .....
30 V .....
31 S .....

PHOTO BASILIO RODELLA - TEL. (030) 944107 © G.B. MASSOLINI - IMPRONTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

RESAFEH
L'interno della steppa siriana sulla strada che anticamente univa Palmira a Suria, sulla sponda dell'Eufrate è dominata dalle mura della città di Resafeh. Il quadrilatero irregolare di circa 560 m. per 430 m. costruito dall'imperatore Giustiniano protesse la popolazione in gran parte cristiana e i pellegrini che si recavano in massa a venerare la tomba dei santi Martiri Sergio, Bacco e Giulia. I due ufficiali dell'esercito romano di stanza lungo l'Eufrate furono martirizzati verso il 305 durante la persecuzione di Diocleziano. Bacco a Barbalissos, oggi Meskene, Sergio a Resafeh. I loro corpi furono trasferiti in una grandiosa basilica costruita dai vescovi di Siria. La città estesasi per il concorso delle popolazioni cristiane prese il nome di Sergiopolis e divenne sede episcopale.
All'epoca dell'imperatore Giustiniano fu protetta dalle tribù arabe cristiane unificate da Alamundaros, Al Mundir figlio di Jabala dei Banu Ghassan, che in cambio ricevette dall'imperatore i titoli onorifici di patrizio, filarco e re di tutti gli Arabi. Il califfo omayyade Hisham figlio di Abd al-Malek che scelse Resafeh come sua residenza, vi costruì due celebri palazzi. La città fiorente anche in epoca medioevale fu abbandonata nel XIV secolo.

RESAFEH
The interior of the Syrian Steppes on the road that in ancient times united Palmira to Suria on the bank of the Euphrates, is overlooked by the city walls of Resafeh. The irregular quadrilateral of approximately 560 m. by 430 m., built by the emperor Justinian, protected the largely Christian population and the pilgrims who went there in large numbers to venerate the tomb of the Martyred Saints Sergio, Bacco and Giulia. The two officers of the Roman army stationed along the Euphrates were martyred around 305 during the persecution of Diocletian: Bacco at Barbalissos, now known as Meskene, Sergio at Resafeh. Their bodies were transferred in a majestic basilisk built by the bishops of Syria. The city, which had expanded with the contribution of the Christian population, took the name of Sergiopolis and became an episcopal seat. At the time of the emperor Justinian it was protected by the Christian Arab tribes unified by Alamundaros, Al Mundir son of Jabala of the Banu Ghassan, who in exachange received from the emperor the honorary titles of Patrician, and King of all the Arabs. The Omayyade caliph Hisham, son of Abd al-Malek who chose Resafeh as his residence, built two celebrated palaces there. The city, which flourished in Medieval times, was abandoned in the XIV century.

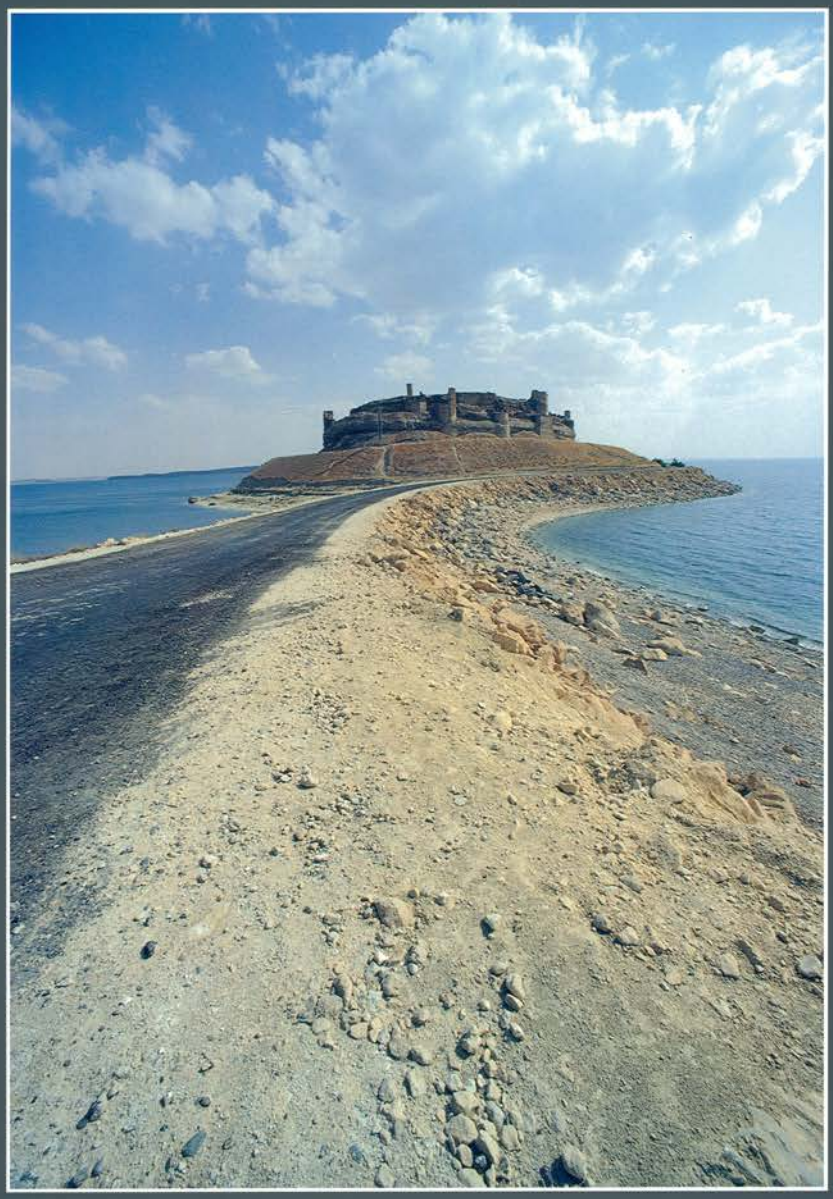
Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













QAL'AT JA'BAR
Diverse località sulle rive dell'Eufrate ricordano l'importanza che ebbe il fiume come difesa naturale e come via d'acqua per il commercio carovaniero tra la Siria e la Mesopotamia. La stessa importanza che per lo sviluppo agricolo e industriale della regione ha oggi il lago artificiale creato dalla costruzione della diga sull'Eufrate (Buhayrat al-Asad).
La sponda occidentale del fiume è dominata dalla cinta muraria di Meskene, l'antica Balis, fatta costruire dall'imperatore Giustiniano contro i Persiani. La vicina località di Abu Hreira, l'antica Ciffin, ricorda al viaggiatore lo scontro decisivo per il califfato che ebbe luogo nel 657 tra le truppe di Mu'awiyah, fondatore della dinastia omayyade di Damasco, e Ali provenienti da Kufa a ovest del fiume.
Dalle acque tranquille del nuovo lago spunta Qal'at Ja'bar, la cittadella araba di forma ovale con al centro un minareto, per secoli uno dei capisaldi per il controllo del guado del fiume. Nei pressi fu sepolto Sulaiman Shah, nonno del fondatore della dinastia ottomana che nel 1231 annegò mentre attraversava la corrente dell'Eufrate.

QAL'AT JA'BAR
Various places on the banks of the Euphrates remind us of the importance the river had as a natural defence and as a waterway for the caravan trade between Syria and Mesopotamia. The same importance that the artificial lake created by the building of the Euphrates'damn (Buhayrat al-Asad) has today for the agricultural and industrial development of the region.
The west bank of the river is overlooked by the townwalls of Meskene, the ancient Balis, built by the emperer Justinian against the Persians. The nearby locality of Abu Hreira, the ancient Ciffin, reminds the traveller of the decisive clash for the caliphate that took place between the troups of Mu'awiyah, founder of Omayyade dynasty of Damascus and Ali, coming from Kufa to the west of the river, in 657.
Qal'at Ja'bar rises out of the calm waters of the new lake, this oval-shaped Arab citadel, with a minaret at its centre, has for centuries been one of the key points for the control of the river's ford. Nearby Shah Sulaiman isburied. He was the grandfather of the Oftoman dynasty who drowned in 1231 while crossing the Euphrates.

AGOSTO
AOUT • AUGUST • AUGUST
AGOSTO • أغسطس (آب)

1 D ..... CH
2 L .....
3 M .....
4 M .....
5 G .....
6 V .....
7 S .....
8 D .....
9 L .....
10 M .....
11 M .....
12 G .....
13 V .....
14 S .....
15 D ..... I • F • D • E • CH A • B • L
16 L .....
17 M .....
18 M .....
19 G .....
20 V .....
21 S .....
22 D .....
23 L .....
24 M .....
25 M .....
26 G .....
27 V .....
28 S .....
29 D .....
30 L ..... GB
31 M .....

PHOTO BASILIO RODELLA - TEL. (030) 9441017 © G.B. MASSOLINI - IMPORTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

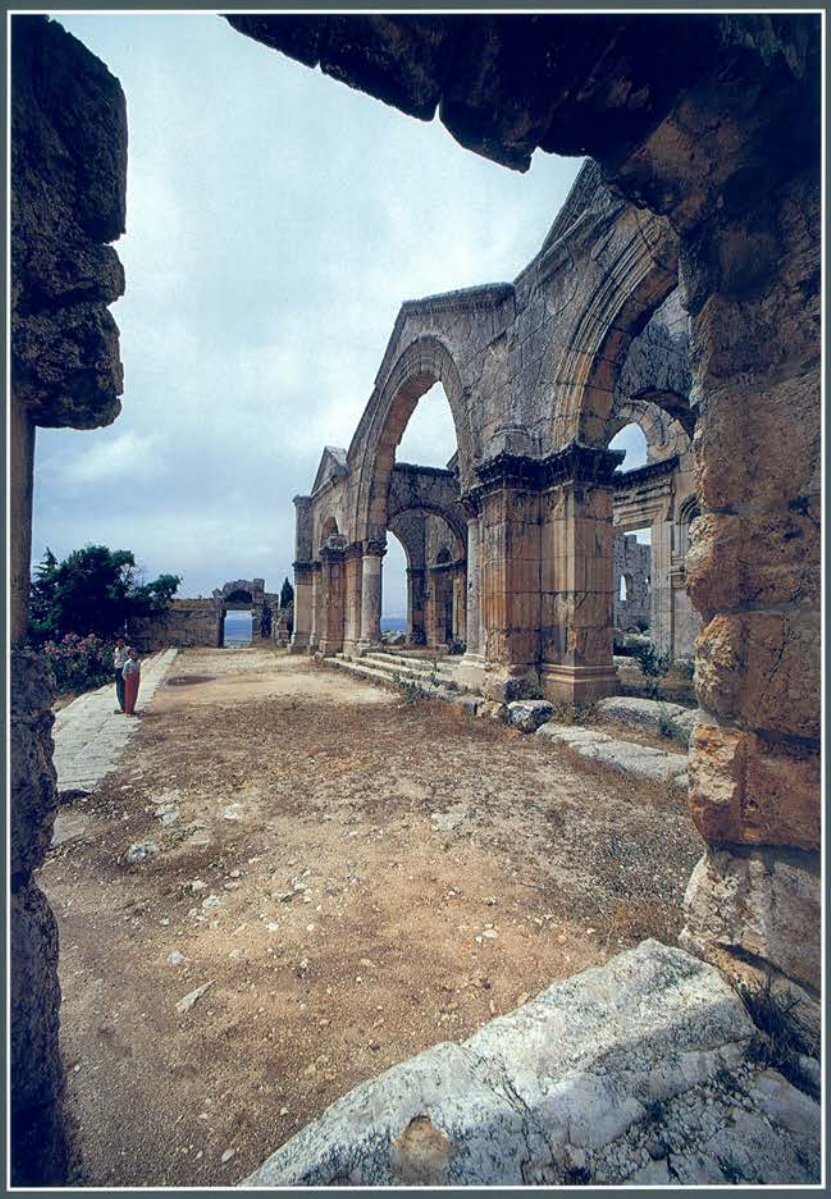
Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













SETTEMBRE
SEPTEMBRE • SEPTEMBER • SEPTEMBER
SEPTIEMBRE • (أيلول) سبتمبر

1	M	
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	
6	L	USA
7	M	
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	D	
13	L	
14	M	
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	

QAL'AT SAM'AN
Qal'at Sam'an, la cittadella di San Simeone Stilita, fu costruita per onorare la memoria di uno dei santi più popolari dell'antichità cristiana di Siria, il campione dei "martiri cristiani in tempo di pace", come furono chiamati gli asceti siriani che si moltiplicarono nel V VI secolo d.C.
Simeone nato in Cilicia nel 386 entrò a 16 anni in una comunità monastica per passare, dopo 10 anni a Telenissos in Siria in una comunità più austera. Vi restò tre anni, al termine dei quali si ritirò sulla cima di una montagna vicina. Per evitare la pietà invadente dei fedeli attratti dalla sua fama, cercò rifugio su un rocchio di colonna, rifugio che divenne progressivamente più alto fino a raggiungere i 17 metri di altezza! Per 42 anni, fino al 24 luglio del 459, giorno della sua morte, Simeone restò il "candeliere di Dio", come lo chiamo il suo biografo, a pregare, e a predicare due volte al giorno alle folle che si accalcavano ai piedi della colonna. Il suo corpo, deposto ai piedi della colonna in un sarcofago di piombo, fu trasportato con la forza in una chiesa di Antiochia. Al centro della devazione dei fedeli che numerosi salivano la montagna di Telanissos restò la colonna a ricordare la vita di Simeone, paragonata ancora vivente al Cristo Crocifisso sospeso fra cielo e terra. L'imperatore Zenone consigliato da San Daniele Stilita fece costruire una basilica a forma di croce con al centro dell'ottagono centrale la colonna, progressivamente distrutta dalla pietà dei fedeli, di cui ancora resta la base e un frammento. Gli edifici continuano a sud sulla terrazza della montagna con i resti di un monastero e di un battistero monumentale a pianta centrale.

QAL'AT SAM'AN
Qal'at Sam'an, the citadel of St. Simeon Stylites, was built to honour the memory of one of the most popular saints of Syrian Christian antichity: St. Simeon Stylites was considered the champion of the "Christian martyrs in times of peace" by the Syrian ascetics who prospered in the V - VI centuries AD. Simeone, born in Cilicia in 386, entered a monastic comunity at 16, to transfer, after 10 years in Telenissos in Syria, to a more austere community. There he stayed for three years, at the end of which he retreated to the top of a nearby mountain. In order to avoid the intrusive devotion of devotees attracted by his fame, he sought refuge on the drum of a pillar, a refuge that became progressively higher eventually to reach a height of 17m !
For 42 years until his death on the 24 the July 459, Simeone remained, as his biographer calls him, "the candlestick of God", praying and preaching twice a day to the crowds that thronged at the foot of the column. His body, laid at the foot of the column in a lead sarcophagus, was later transported by force to a church in Antiochia. At the centre of the devotion of the faithful, who climbed up the mountain of Telanissos in large numbers, remained the column as a reminder of the life of Simeone, who, while still living, was compared to Christ crucified, suspended between Heaven and Earth. Advised by St. Daniel Stylites, the emperor Zenone had a basilisk built in the form of a cross the pillar at the centre of the central octagon, to protect it from being further destroyed by the devotion of the faithful. Even today there still remains the base and a fragment of the pillar. The buildings continue to the south on the mountain plain with the remains of a monastery and a monumental central plan baptistry.

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quagliani, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

PHOTO BASILIO RODELLA - TEL. (030) 984107 e G.B. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

SIRIA
1993













KHIRBET KHATIB SUL JABAL BARICHA
Le potenzialità agricole del Jabal Zawiyah, del jabal A'la e del Jabal Baricha nel massiccio calcareo della Siria settentrionale tra la valle dell'Oronte e Aleppo, iniziarono ad essere sfruttate in epoca romana nel II-III secolo d.C. con la coltivazione intensiva dei cereali, dell'olivo e della vite. La conversione al cristianesimo delle popolazioni rurali coincise con il periodo di massimo sviluppo urbano e agricolo della regione in periodo bizantino, come ancora testimoniano le rovine impressionanti di città e villaggi. Le chiese e i monasteri di Khirbet Khatib, di Dar Qita, di Dar Seta, di Babisqa e di tanti altri siti dimostrano eloquentemente il grado di prosperità economica e di civiltà raggiunto da queste popolazioni cristiane. Lo spopolamento e l'abbandono progressivo delle campagne sono all'origine delle città morte, oggi in parte ripopolate, un fenomeno comune a tutte le regioni del Vicino Oriente.

KHIRBET KHATIB SUL JABAL BARICHA
The agricultural potential of Jabal Zawiyah, of Jabal A'la and of Jabal Baricha in the calcareous massif of northern Syria between the valley of Oronte and Aleppo, began to be exploited in the Roman epoch between the II-III centuries AD with the intensive cultivation of cereals, olives and vines. The conversion to Christianity of the rural populations coincided with the period of maximum urban and agricultural development of the region in the Byzantine period, as the impressive ruins of the cities and villages still testify. The churches and monasteries at Khirbet Khatib, Dar Qita, Dar Seta, Babisqa and many other sites eloquently demonstrate the degree of economic prosperity and civilisation achieved by these christian populations. The depopulation and progressive abandoning of the countryside are the origin of the dead cities, today partly repopulated, a common phenomenon to all the regions of the Near East.

OTTOBRE
OCTOBRE • OCTOBER • OKTOBER
OCTUBRE • أكتوبر (تشرين أول)

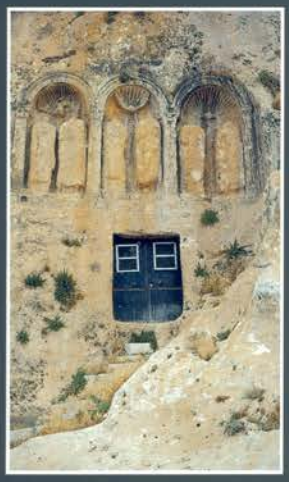
1	V	
2	S	D
3	D	
4	L	
5	M	
6	M	
7	G	
8	V	
9	S	
10	D	J
11	L	USA
12	M	E
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	
17	D	
18	L	
19	M	
20	M	
21	G	
22	V	
23	S	
24	D	
25	L	
26	M	A
27	M	
28	G	
29	V	
30	S	
31	D	

PHOTO BASILIO RODELLA - TEL. (030) 964107 © G.B. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/251060-6059-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













NOVEMBRE
NOVEMBRE•NOVEMBER•NOVEMBER
NOVIEMBRE • نوفمبر (تشرين ثاني)

1	L	I • F • D • E • CH A • B • L
2	M	
3	M	J
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	
8	L	
9	M	
10	M	
11	G	F • B • USA
12	V	
13	S	
14	D	
15	L	B
16	M	
17	M	D
18	G	
19	V	
20	S	
21	D	
22	L	
23	M	
24	M	
25	G	YU • USA
26	V	
27	S	
28	D	
29	L	
30	M	

PHOTO BASILIO ROSELLA - TEL. (030) 964107 - © G.B. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

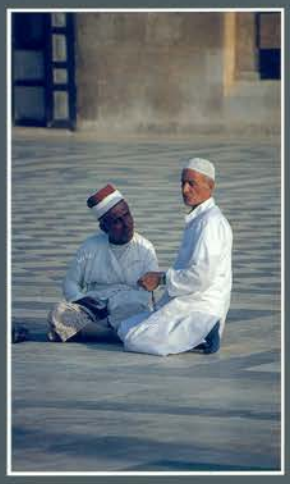
SAYDNAYA
La strada che unisce Damasco ad Aleppo passa in un avvallamento tra il primo e il secondo altipiano della montagna di Qalamun, la catena più meridionale dell'Antilibano, formata da tre altipiani che da 1000 metri salgono ai 1700 metri di altezza che domina a nord ovest l'oasi di Damasco. Una deviazione conduce al villaggio di Saydnaya. Il villaggio abitato in gran parte da famiglie cristiane è dominato dal convento santuario della Vergine di Saydnaya, uno dei santuari mariani più popolari e venerati tra i cristiani di Siria. Di probabile origine bizantina contribuì alla sopravvivenza di nuclei di popolazioni Cristiane in quest'area. In un'altro villaggio Cristiano Ma'Lula a nord di Saydnaya la popolazione ha continuato a parlare fino ai tempi recenti un dialetto aramaico sopravvivenza di un passato lontano quando l'aramaico era la lingua comune delle popolazioni medio orientali e la lingua parlata da Gesù Cristo.

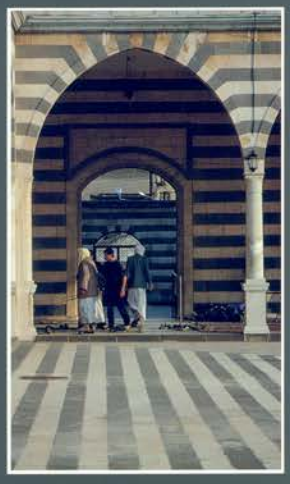
SAYDNAYA
The road that unites Damascus to Aleppo passes through a subsidence between the first and second plateau of the Qalamun mountain; the southern most chain of the Antilibano, made up of three plateaux. These rise up from 1000 m. to 1700 m. in height, overlooking the oasis of Damascus to the north-west. A deviation leads to the village of Saydnaya. Inhabited mostly by Christian families, it is dominated by the convent of the Virgin of Saydnaya, one of the most popular and venerated marian sanctuaries among the Christians of Syria.
Probably of Byzantine origin, contributed to the survival of Cristian Population in this area.
In another Christian village, Ma'Lula, to the north of Saydnaya, the population has, up until very recently, continued to speak an aramaic dialect,survival relic of a distant past when Aramaic was the common languoge of the Middle-Eastern populations and the one spoken by Jesus Crist.

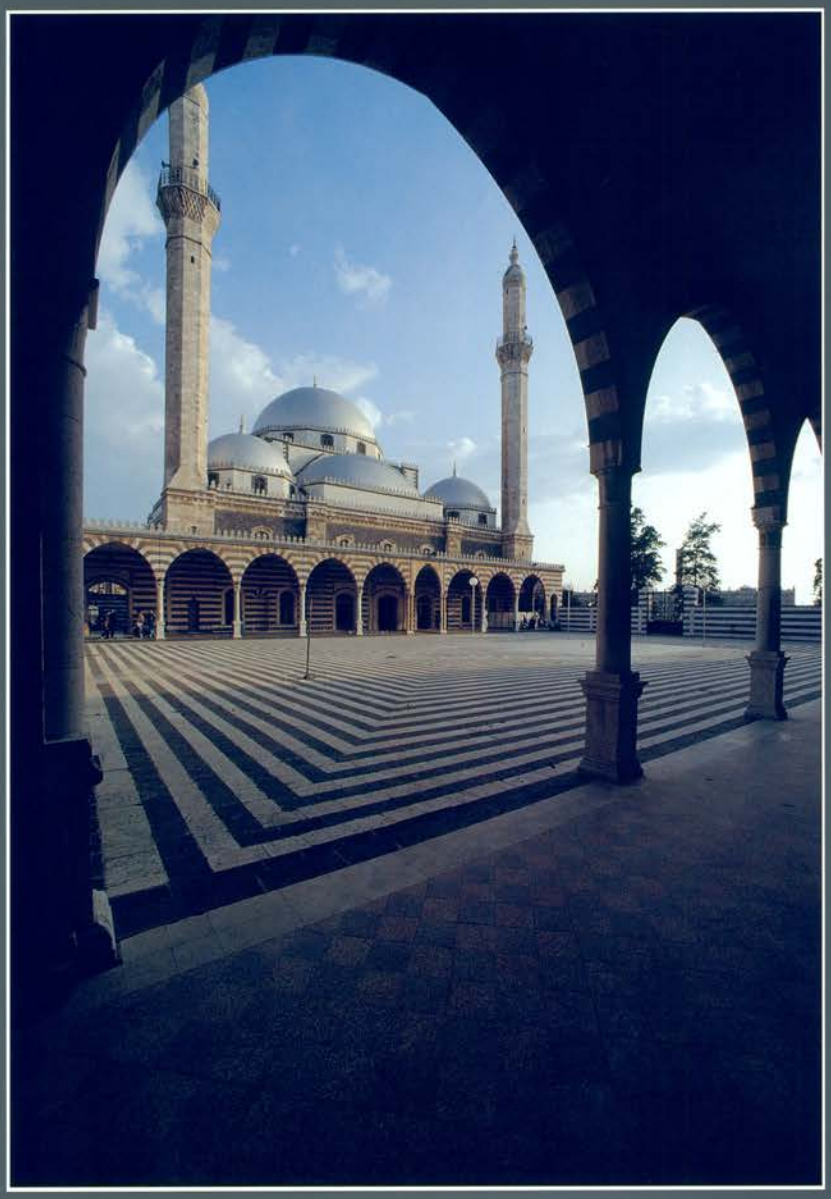
Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Guaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

SIRIA
1993













DICEMBRE
DECEMBRE • DECEMBER • DEZEMBER
DICIEMBRE • دیسمبر (کانون اوّل)

1 M .....
2 G .....
3 V .....
4 S .....
5 D .....
6 L ..... E
7 M .....
8 M ..... I • E • A
9 G .....
10 V .....
11 S .....
12 D .....
13 L .....
14 M .....
15 M .....
16 G .....
17 V .....
18 S .....
19 D .....
20 L .....
21 M .....
22 M .....
23 G .....
24 V .....
25 S ..... I • GB • F • D • E • CH • A NL • B • L • DK • YU • USA
26 D ..... I • GB • D • CH • A • L • DK
27 L .....
28 M .....
29 M .....
30 G .....
31 V .....

PHOTO BASILIO ROSELLA - TEL. (030) 984107 e G.B. MASSOLINI - IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

HOMS
L'antica Emesa, oggi Homs tra Damasco e Hamah nella valle dell'Oronte, è nota in epoca romana per avere dato i natali a Marco Aurelio Antonino detto Eliogabalo che nel 218 vi fu proclamato imperatore. Fu il punto di arrivo della fortuna politica dei piccoli dinasti siriani che continuarono a regnare sul loro territorio, anche dopo l'arrivo delle legioni di Roma con Pompeo Magno nel 64 a.C. e la creazione della provincia di Siria.
Dopo che Giulia Domna originaria di Emesa andò sposa all'imperatore Settimio Severo, per circa mezzo secolo Roma fu governata da imperatori siriani tra i quali Caracalla loro figlio.
Eliogabalo portò con sè a Roma il culto del dio Sole e la pietra nera venerata nel tempio principale di Emesa, facendola deporre nel foro vicino al tempio di Vesta. Nei pressi della città l'imperatore Aureliano sconfisse nel 272 d.C. la regina Zenobia ribellatasi a Roma.

HOMS
The ancient Emesa, now known as homs between Damascus and Hamah in the valley of Oronte, was noted in Roman times for having been the birthplace of Marco Aurelio Antonino nicknamed Eliogabalo who in 218 was proclaimed emperor there. It was the arrival point of the political fortune of the small Syrian dynasties who continued to rule their territory even after the arrival of the Roman legions with Pompeo Magno in 64 BC and the creation of the province of Syria.
After Giulia Domna, who originated from Emesa, became the wife of the emperor Settemio Severo, for about half a century Rome was governed by Syrian emperors among with there was their son Caracalla.
Eliogabalo brought with him to Rome the worship of the Sun God and the black stone venerated in the principal temple of Emesa, having it placed in the forum near the temple of Vesta. Near the city the emperor Aureliano defeated the queen Zenobia in 272 AD, who had rebelled against Rome.

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering - Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (BS) Italy - Via Guaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158